

1. Record Nr.	UNINA9910513686903321
Autore	Villanova Elena
Titolo	"Nell'ombra del poeta" : Quasimodo traduttore dell'Antologia Palatina / / Elena Villanova, Luciano Bossina
Pubbl/distr/stampa	Roma : , : Carocci editore S.p.A., , 2021
ISBN	88-430-9381-9
Descrizione fisica	1 online resource (220 pages)
Disciplina	458.0281
Soggetti	Greek language - Translating into Italian Language and languages Greek poetry - Translations into Italian
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di bibliografia	Includes bibliographical references and index.
Nota di contenuto	Dedica -- Prefazione. Chi e il traduttore? di Luciano Bossina -- Introduzione -- La traduzione dei classici e il Fiore dell'Antologia Palatina -- La versione dei Lirici greci -- Catullo e gli altri -- Un nuovo progetto: il Fiore dell'Antologia Palatina -- La storia ufficiale -- La selezione degli epigrammi -- Una traduzione «grossolana»? -- Ragionevoli dubbi -- «Caro Quasimodo ... » -- L'incontro a Verona Porta Nuova e i primi anni -- La vita di vicolo Due Mori -- Il viaggio in Grecia -- «Nell'ombra del poeta» -- La traduzione degli epigrammi «stellati» -- Una nuova interpretazione -- Una nota aggiuntiva -- Gli ultimi atti -- Un equilibrio precario -- Dopo il Fiore -- Epilogo -- Una traduzione a quattro mani -- Le lettere -- Caterina Vassalini a Salvatore Quasimodo -- Salvatore Quasimodo a Caterina Vassalini -- Giuseppe Ungaretti a Caterina Vassalini -- Documento inedito databile al 1957 -- Appendice. Tre epigrammi inediti -- Salvatore Quasimodo e l'Antologia Palatina. Qualche osservazione sui nuovi documenti di Luciano Bossina -- Bibliografia -- Indice dei nomi.
Sommario/riassunto	Nel 1958, l'anno prima di ricevere il Nobel, Salvatore Quasimodo pubblicava il Fiore dell'Antologia Palatina, una ricca selezione di epigrammi tratti dalla celebre silloge di eta bizantina: dopo il grande successo dei Lirici greci tornava cosi, a distanza di quasi vent'anni, a occuparsi di poesia breve in lingua greca. Sull'impegno sotteso alla realizzazione del volume affiora oggi, da ottantadue lettere inedite, una

storia rimasta a lungo sommersa: fu una professoressa di liceo, Caterina Vassalini, ad approntare per il poeta una prima, letterale traduzione degli epigrammi, che egli potesse poi "rimodellare in bei versi". Portando alla luce ciò che era finora "nell'ombra" e ricostruendo il tormentato rapporto tra Quasimodo e la sua collaboratrice - nonché il legame tra i due con alcuni dei maggiori intellettuali del tempo, da Papini a Ungaretti a Marchesi -, il libro svela il dietro le quinte dell'officina letteraria di uno dei più discussi poeti-traduttori del Novecento italiano.
